



## La romanticizzazione della mafia

*La mafia come fenomeno social tra glamour e imitazioni*

### Ascolta il podcast

scaricando gratis l'app di Zai.net e utilizzando la password del mese (pag. 2)



Come si diffonde il **mito romantico della mafia**? Ce lo spiegano gli studenti del liceo classico G. Mameli di Roma.

Quello della mafia è **un fenomeno da analizzare** anche nelle sue componenti digitali. Troppo frequentemente infatti si tende a **romanticizzare attività mafiose**. Il termine romanticizzazione indica il processo con cui **atteggiamenti di individui o associazioni a delinquere** vengono attenuati e cercando di far provare empatia per personaggi con una morale criminale.

Tale concetto può essere ritrovato non soltanto nei **social media**, ma anche **in film, serie tv e libri**. In questo modo la mafia viene distaccata

dal suo significato originario diventando un modo di immaginarsi nei panni dei protagonisti.

Nel mondo cinematografico un esempio è il film **365 giorni**, che narra la storia di Laura, una ragazza che si trova in vacanza in Sicilia per il suo compleanno. Durante la festa incontra Massimo, un esponente di una famiglia mafiosa, che la rapisce dandole 365 giorni di tempo per innamorarsi di lui. Verso la fine del film Laura confessa a Massimo il suo amore e i due organizzano il loro matrimonio, ma prima che questo avvenga Laura viene uccisa dalla famiglia di Massimo, il quale rimane distrutto dall'accaduto. **Il film è stato molto apprezzato dalla generazione Z**, impattando sul modo di pensare alla criminalità organizzata. Ma come si fa a mitizzare storie di

violenza e criminalità che dovrebbero essere disprezzate? Eppure il cinema non è l'unico mezzo che si presta alla glorificazione della criminalità organizzata, come emerge da vari video che circolano su tiktok, rappresentanti il trend della **Mob wife**, ovvero stile da moglie del mafioso. Il trend della **Clean girl** è acqua passata, ora va di moda avere un trucco audace e mettersi grandi pellicce vintage.

Tutti vogliamo essere **la moglie del boss mafioso**, perché lei stessa è una boss. La triste realtà che è la mafia viene dunque mistificata tramite **social e film**, che scelgono di raccontare unicamente la dimensione **del lusso e dello stile di vita sfarzoso e barocco**.